GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 3 MARZO — NUM. 52

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della Pubblica Istruzione. Vi presero parte i deputati Rosano, Brunialti, Bonghi, Bertani, Crispi, il relatore Martini Ferdinando, il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente del Consiglio.

Furono annunziate due interrogazioni: del deputato Crispi e di altri, del deputato La Porta e di altri ai Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze sulle tariffe ferroviarie applicate alla rete sicula.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto dell'11 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Vizentini, direttore del Teatro dell'Opera italiana in Pietroburgo.

Di Suo motoproprio:

In udienza del 15 febbraio 1883:

A cavaliere:

Pozzolini avv. Arnaldo, di Firenze.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Indennità pei fatti dell'insurrezione in Egitto

Avviso.

La Commissione internazionale riunita in Alessandria d'Egitto per liquidare le indennità da accordarsi alle vittime dell'ultima insurrezione egiziana, ha deliberato, nella prima seduta del 17 di questo mese, che *i danneggiati dovranno produrre i loro reclami prima del giorno 8 maggio prossimo, a pena di decadenza.*

Roma, 28 febbraio 1883.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1210** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Santa Croce di Morcone, con deliberazione del 13 maggio 1882, perchè all'attuale denominazione del comune venga sostituita quella di *Santa Croce del Sannio*;

Veduta la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Santa Croce di Morcone, in provincia di Benevento, è autorizzato ad assumere la nuova denominazione di *Santa Croce del Sannio*, incominciando dal 1° marzo 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 dicembre 1882:

Galetti Alessandro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pavia, collocato a riposo a sua domanda a termini dell'art. 1, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864,

n. 1731, a decorrere dal 1° gennaio 1883, con titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale;

Sono accettate le volontarie dimissioni date dal cav. Danieli Gualtiero dalla carica di sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Chieti, temporariamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti a decorrere dal 1° gennaio 1883, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1882:

Puglisi Salvatore, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Palermo, confermato in carica pel biennio 1883-1884;
Amato Michele, giudice supplente del Tribunale di commercio di Palermo, nominato giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-1885;
Castellana Ambrogio, commerciante, id. id. id.;
Pellegrini Giuseppe, id., nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Palermo pel triennio 1883-1885;
Bonorno Francesco Paolo, id., id. id. id.;
Danna Gaspare, id., id. id. id.;
Loiacono Camillo, id., id. id. id.;
Laganà Giovanni, giudice supplente del Tribunale di commercio di Palermo, dichiarato dimissionario dalla carica per aver trasferito altrove il suo domicilio;
Puglisi Francesco, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Messina, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Simeone Giuseppe, id. id., id. id.;
D'Amico Letterio, giudice supplente del Tribunale di commercio di Messina, nominato giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-1885;
Miceli Gaetano, commerciante, nominato giudice supplente id. id.;
Buttari Pasquale, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Foggia, confermato in carica pel triennio 1883-1885;
Siniscalco Roberto, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Foggia pel triennio 1883-1885;
Columbo Tommaso, id., nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Bari pel triennio 1883-1885;
Carrasi Vincenzo fu Vito Sante, id., nominato giudice supplente id. id.;
Trombetta cav. Cataldo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, dispensato dal servizio per età, a decorrere dal 1° febbraio 1883, con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;
Panini Carlo, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Brescia, tramutato a Bologna;
Storchi cav. Venerio, id. di Bologna, id. a Brescia;
Giussani Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lodi, nominato vicepresidente del Tribunale di commercio di Genova;
Pedretti Angelo, id. di Bologna, tramutato a Parma;
Carrara Ludovico, id. di Reggio Emilia, id a Bologna;
Gazzi Antonio, id. di Ferrara, id. a Reggio Emilia;
Pescatori Camillo, id. di Rocca San Casciano, id. a Ferrara;
Cajelli Antonio, pretore del mandamento di Gavirate, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Bozzolo;
Castelli Dionisi, id. del 6° mandamento di Milano, id. di Lodi;
Comaschi Antonio, id. di Gallarate, id. di Ferrara.

Con decreti del 2 gennaio 1883:

Prato comm. Alessandro, presidente di sezione alla Corte di appello di Torino, promosso alla 1ª categoria dal 1° gennaio 1883;
Rende cav. Carlo, consigliere della Corte di appello di Trani, id. dal 1° dicembre 1882;
Loffredo cav. Savino, id. Napoli, id. dal 1° gennaio 1883;
Alberti cav. Agostino, consigliere di Corte d'appello, applicato alla Corte di cassazione di Torino, id. id.;
Canna cav. Francesco, presidente del Tribunale di commercio di Bologna, id. dal 1° dicembre 1882;
Della Cananea cav. Augusto, presidente del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, id. id.;
Pennaroli cav. Luigi, id. di Voghera, id. id.;
Gatti Pasquale, id. di Castrovillari, id. dal 1° gennaio 1883;
Poma cav. Giusto, id. di Bozzolo, id. id.;
Durelli cav. Natale, id. di Ravenna, id. id.;
Pavarino Giuseppe, id. di Acqui, id. id.;
Carraro cav. Emilio, procuratore del Re presso il Tribunale di Mantova, id. dal 1° dicembre 1882;
Mazza cav. Enrico, id. di Castiglione delle Stiviere, id. id.;
De Arcayne Delitala cav. Genesio, id. di Lucca, id. id.;
Ingarrica Vincenzo, id. di Chieti, id. dal 1° gennaio 1883;
Ricco Nicola, id. di Bari, id. id.;
Tivaroni Enrico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, id. dal 1° novembre 1882;
Finotti Eugenio, id. di Verona, id. id.;
Tedde Oggiano cav. Filippo, id. di Sassari, id. dal 1° dicembre 1882;
Peretti Paolo Lorenzo, id. di Chiavari, id. id.;
Crucinio Achille, id. di Catanzaro, id. id.;
Tiepolo Girolamo, id. di Casale, id. id.;
D'Osvaldo Giovanni Battista, id. di Udine, id. dal 1° gennaio 1883;
Pignolo Giovanni, id. di Crema, id. id.;
Rapisardi Ferdinando, id. di Siracusa, id. id.;
Agrusti Vito Luigi, id. di Viterbo, id. id.;
Felicelli Nunzio, id. di Camerino, id. id.;
Scarpa Giacomo, id. di Pordenone, id. id.;
Pitteri Antonio, id. di Bologna, id. id.;
Sarti Ermenegildo, id. di Torino, id. id.;
Capasso Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Roma, id. dal 1° dicembre 1882;
D'Auria Salvatore, id. di Santa Maria Capua Vetere, id. id.;
Pilolli Francesco, id. di Lecce, id. id.;
Coronati Giuseppe, id. di Bari, id. dal 1° gennaio 1883;
Rovere Luigi, id. di Bologna, id. id.;
Majorini Angelo, id. di Pesaro, id. id.;
Gatti Zaccaria, id. di Bergamo, id. id.;
Capucci Virginio, id. di Napoli, id. id.

Con RR. decreti del 4 gennaio 1883:

Perzolio Luigi, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Torino, collocato a riposo a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° febbraio 1883;
Fontana avv. Ascanio, sostituto avvocato erariale di 2ª classe, richiamato al precedente suo posto di sostituto procuratore del Re, e destinato al Tribunale civile e correzionale di Ferrara;
Capone Gaspare, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Monteleone, tramutato a Cassino;
Lambertenghi Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, id. a Como;
Scola Carlo, id. di Vercelli, id. a Pavia;
Salituri Domenico, id. di Reggio Calabria, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 gennaio 1883, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1883 presso lo stesso Tribunale di Reggio Calabria;
Gandellini Giovanni, giudice di Tribunale, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 dicembre 1882, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per tre mesi, dal 1° gennaio 1883;
Bulgarini Francesco, pretore del 1° mandamento di Pavia, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Vercelli;
Allocchio Enrico, id. del mandamento di Piadena, id. di Bozzolo;
Faccio Ignazio, id. della 1ª Pretura Urbana di Napoli, id. di Matera;

Scalfaro cav. Orazio, consigliere della Corte di appello di Trani, destinato a servire a Catanzaro, tramutato a Catanzaro;

De Cristofaro Pasquale, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Napoli, confermato in carica per l'anno 1883;

Anselmi Giuseppe, id., id. pel triennio 1883-1885;

Ramieri Luciano, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Napoli per il triennio 1883-1885;

D'Errico Mattia, giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli, confermato in carica per il triennio 1883-1885;

Lo Forte Giovanni, id., id.;

Dresda Francesco, id., scaduto per estrazione a sorte coll'anno 1882, id. per l'anno 1883;

Semeria Ernesto, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli per il triennio 1883-1885;

Tanlongo Pietro, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Roma, dispensato dalla carica.

Con decreto dell'11 gennaio 1883:

Turbiglio cav. Ercole, presidente del Tribunale civile e correzionale di San Remo, collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1° febbraio 1883, con titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Con decreti del 16 gennaio 1883:

Ferraioli Luigi, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Isernia;

Rossini Luigi, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Senigallia, pel triennio 1883-1885

Con RR. decreti del 21 gennaio 1883:

Cosenza cav. Giuseppe, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Trani, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Basile cav. Emanuele, id. di Catanzaro, tramutato come effettivo a Palermo;

Cannella cav. Michele, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, nominato consigliere di Corte d'appello a Trani ed applicato a Catanzaro;

Messina cav. Giuseppe, id. del Tribunale civile e correzionale di Palermo, nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro;

De Arcayne-Delitala cav. Genesio, procuratore del Re presso il Tribunale di Lucca, id. di Lucca;

De Andreis cav. Filippo, id. di Arezzo, tramutato a Lucca;

Comini Achille, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Milano, nominato reggente il posto di procuratore del Re in Arezzo;

Corolli Medardo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vigevano, tramutato ad Alessandria;

Borasi Alessandro, id. di Grosseto, id. a Vigevano;

Roero di Monticelli Vincenzo, id. di Lanusei, id. a Grosseto;

Cardona Gennaro, id. di Teramo, id. a Lucera;

Corbarà cav. Eduardo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo;

Pedoja cav. Emilio, id. di Venezia, tramutato a Milano;

Andreasi cav. Marsilio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Como, nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia;

Giorgi cav. Francesco, id. del Tribunale di commercio di Foggia, tramutato al Tribunale di Ascoli Piceno;

Faret Giovanni, giudice del Tribunale di Sassari, nominato reggente il posto di presidente del Tribunale di Tempio;

Belloni Eracleone, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Reggio Emilia, tramutato a Milano;

Zanna Giovanni Antonio, aggiunto giudiziario applicato al Tribunale di Finalborgo, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto gennaio corrente, richiamato in servizio dal 1° febbraio p. v., e destinato al Tribunale di Vigevano.

Con decreti del 25 gennaio 1883:

Oliva Francesco, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Sassari pel triennio 1883-1885;

Biddau Giovanni, giudice supplente del Tribunale di commercio di Sassari, confermato in carica pel triennio 1883-1885;

Bozzo Giovanni Battista, giudice supplente del Tribunale di commercio di Sassari, dimissionario dalla carica per non averne assunto le funzioni nel termine di legge, nuovamente nominato giudice supplente dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1883-1885;

Costa-Podestà Nicolò, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Sassari pel triennio 1883-1885;

È accolta la volontaria rinunzia presentata da Serra Giuseppe alla carica di giudice supplente presso il Tribunale di commercio di Genova, e la volontaria rinunzia presentata da Vallero Pietro Amedeo, da Maspero Giuseppe e da Marone Pietro alla carica di giudici supplenti del Tribunale di commercio di Torino.

Con RR. decreti del 28 gennaio 1883:

De Simone Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, tramutato al Tribunale di commercio di Bari;

Toesca Giovanni, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Genova, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di San Remo;

Spizzi Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lodi, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Genova:

Termini cav. Giulio, procuratore del Re presso il Tribunale di Civitavecchia, tramutato a Rocca San Casciano;

Borsari cav. Ignazio, id di Rocca San Casciano, id. a Civitavecchia;

Faccio Ignazio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Matera, richiamato a sua istanza al precedente posto di pretore alla 1ª Pretura Urbana di Napoli, revocato, per quanto lo riguarda, il decreto 4 gennaio 1883:

Sforza Giuseppe, pretore del mandamento Porto in Napoli, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Matera.

Con RR. decreti del 25 gennaio 1883:

Freida cav. Gennaro, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Passarelli cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, applicato alla Corte di cassazione di Napoli, nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli;

Nicolini cav. Giuseppe, id. id., id.;

Mendaia cav. Gerardo, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Aquila, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Galli cav. Achille, id. id., id.;

Leone cav. Carlo, id. id., id.;

Trioli cav. Raffaele, id. di Casale, id.;

Cocito Edoardo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato vicepresidente dello stesso Tribunale;

Riccadonna Paolo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Varallo, richiamato a sua domanda al posto di giudice, e destinato al Tribunale civile e correzionale di Torino, revocato per quanto lo riguarda il Regio decreto 24 dicembre 1882;

Foppiani Evasio Leone, giudice del Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Varallo;

Gazzi Antonio, id. di Reggio Emilia, tramutato a Ferrara;
Pescatori Camillo, id. di Ferrara, id. a Reggio Emilia;
Mileto Guglielmo, id. di Gerace, in aspettativa per motivi di salute a tutto gennaio 1883, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1883 presso lo stesso Tribunale di Gerace;
Palestrini Flavio, aggiunto giudiziario applicato alla Regia Procura del Tribunale di Urbino, in aspettativa d'ufficio per causa d'infermità a tutto ottobre 1882, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° novembre 1882 a tutto aprile 1883;
De Micco cav. Carlo, consigliere della Corte di appello di Napoli applicato a quella Corte di cassazione, tramutato a Cagliari, continuando nell'attuale applicazione;
Capuano cav. Gabriele, id. id., id. id.;
Valentini cav. Felice, id. id., id. ad Aquila;
Zella-Melillo cav. Gio. Battista, presidente del Tribunale di commercio di Bari, nominato consigliere in soprannumero alla Corte di appello di Aquila;
Magherini Tebaldo, pretore del 2° mandamento di Pistoia, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di San Miniato;
Amati Domenico, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Santamaria, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Napoli;
Capobianco Francesco Maria, id. di Salerno, id. a Santamaria;
Panachia Luigi, id. di Vallo della Lucania, id. a Salerno;
Muzio Giuseppe, id. di Finalborgo, id. a San Remo.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 3 dicembre 1882:

Palopoli Francesco, notaio residente nel comune di Civita, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Cassano al Jonio, stesso distretto di Castrovillari;
Solo Bernardo, notaio residente nel comune di Olgiate Comasco, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Fino Mornasco, stessi distretti riuniti;
De Bernardi Ettore, candidato notaio, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casate Nuovo, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;
Pacifico Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villamaina, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1882:

Millioni Giovanni Battista, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Sandrigo, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino;
Mollaioli Antonio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Stroncone, distretto di Spoleto;
Capretti Giuseppe, nominato notaio colla residenza nel comune di Lesignano di Palmia, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, con R. decreto 25 agosto 1881, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaio, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza;
Baduini Domenico, notaio residente nel comune di Bedonia, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, con R. decreto 5 febbraio 1882, registrato alla Corte dei conti il 13 stesso mese, traslocato nel comune di Albareto di Borgotaro, stessi distretti riuniti, è dichiarato decaduto dalla carica di notaio, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza di Albareto di Borgotaro.

Con R. decreto del 10 dicembre 1882:

Garavini Giacomo Filippo, notaio residente nel comune di Vetralla, distretto di Viterbo, con R. decreto 17 agosto 1882 traslocato a Varese Ligure, distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Terni, distretto di Spoleto.

Con RR. decreti del 24 dicembre 1882:

Baracchi Luigi, notaio residente nel comune di Gorreto, distretto di Bobbio, è traslocato nel comune di Civitanova Marche, distretti riuniti di Macerata e Camerino;
D'Andrea Gennaro, notaio residente nel comune di Salza Irpina, distretto di Avellino, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1882:

Leurini Lorenzo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Cesenatico, distretto di Forlì;
Lalò Gerolamo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Nibbiano, distretto di Piacenza;
Ruggenini Francesco, notaio residente nel comune di Dosolo, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;
Mandolesi Francesco, amministratore dell'ufficio notarile di proprietà Milanesi esistente in Roma, è nominato notaio effettivo con residenza in Roma.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso *per la nomina di un professore di matematiche presso l'Accademia militare.*

È aperto un concorso onde provvedere ad un posto di professore aggiunto per lo insegnamento delle matematiche nell'Accademia militare di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso si farà per titoli, ed i candidati devono possedere le cognizioni necessarie per essere in grado di insegnare e fare le conferenze su tutte le materie di matematiche che si svolgono nel suddetto Istituto, cioè l'analisi finita, il calcolo infinitesimale, la meccanica razionale e la geometria descrittiva.

I concorrenti dovranno inviare le loro domande al Ministero della Guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 giugno corrente anno.

Alle domande saranno uniti i titoli legali di abilitazione allo insegnamento, e tutti quelli altri che i concorrenti giudicheranno opportuni ad avvalorarle; nonchè le memorie originali stampate che potranno avere scritte sui rami della scienza suindicata. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento, o con incarico officiale o con libera docenza.

Ricevute tutte le domande, il Ministero le trasmetterà per esame ad una apposita Commissione, presieduta dal comandante dell'Accademia militare, ed in seguito al voto della Commissione stessa prescegliera quello fra i candidati che si riconoscerà avere maggiori titoli.

Il professore prescelto sarà chiamato ad esercitare lo insegnamento il 1° ottobre 1883, all'apertura del nuovo anno scolastico, ma non sarà nominato se non dopo tre mesi.

Durante questo tempo gli sarà corrisposto un assegnamento mensile, corrispondente allo stipendio dell'impiego da provvedersi.

Roma, 1° marzo 1883.

Il Ministro: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il primo del corrente mese nella stazione della tramvia in Cuorgnè, provincia di Torino, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario completo di giorno.

Roma, il 1° marzo 1883.

Avviso.

Il primo del corrente mese in Nurri, provincia di Cagliari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 3 marzo 1883.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026

annessa al Regio decreto 3 dicembre 1882, numero 1177-*ter* (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio 1883, numero 42.

(Articoli n. 229 pel prezzo d'estimo di lire 43,257 14).

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Alessandria	S. Damiano d'Asti	Fondi rustici riportati in catasto ai numeri di mappa 10954, 10906, 10907, tutti in parte, pervenuti al Demanio, da espropriarsi contro Giuseppe Trucchiro debitore di spese di giustizia, come da sentenza 22 dicembre 1873.	»	15	81	»	32 25
2	Id.	Quattordio	Terreno riportato in catasto al n. 61 di mappa, posto lungo la ferrovia Torino-Genova, e non più occorrente ai bisogni della ferrovia stessa . . . . (Da vendersi a Palazzolo Giovanni).	»	4	19	10	67 06
3	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto al n. 85 di mappa, posto lungo la via ferrata Torino-Genova, e non più occorrente ai bisogni di questa. (Da vendersi a Palazzolo Giovanni).	»	5	71	50	91 44
4	Id.	Molare	Fondi rustici non riportati in catasto, coll'allibramento di L. 1, 7, 5, 6, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Domenico Ravera.	»	8	78	81	350 »
5	Id.	Id.	Fondi rustici non riportati in catasto, coll'allibramento di L. 0, 5, 9, 4 il primo, di L. 0, 4, 34 il secondo e di L. 0, 7, 1, 8, il terzo, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovan Battista Pizzorno.	4	12	29	»	312 »
6	Ancona	Arcevia	Area di casa demolita con orto, riportata in catasto ai numeri di mappa 372 e 373, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Aurelio Ciccolanti	»	»	70	»	9 90
7	Id.	Id.	Area di casa diruta, ora terreno seminativo, distinto in catasto al numero di mappa 166, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ottaviani Francesco e Papa Paolo.	»	»	40	»	3 20
8	Id	Id.	Area di casa diruta, riportata in catasto al n. 376 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pierandrea Pietro	»	»	70	»	10 13
9	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto ai numeri di mappa 1381, 1457 e 1459, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zapparoni Giuseppe.	»	9	90	»	10 80
10	Ascoli	Venarotta	Fabbricato diruto in contrada Castello, al civico n. 12, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Filomena Firmani . . . . (Da vendersi a Francesco De Santis).	»	»	»	»	32 50
11	Brescia	Calvisano	Casa riportata in catasto al n. 3186 di mappa, con la rendita di L. 19 50, pervenuta al Demanio in forza della legge 20 aprile 1871 da Vallotti Anastasia	»	»	80	»	39 90
12	Cagliari	Maracalagonis	Fondi rustici riportati in catasto alla fraz. A, ai numeri di mappa 298, 169 e 1422, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco Mattana	2	50	»	»	308 01
13	Id.	Capoterra	Casa in via Congu, distinta in catasto al n. 971, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Raffaele . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	40 63
14	Id.	Id.	Casa in via Rui de Liori, distinta in catasto al n. 728 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Farigu Antonio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	1	10	»	42 68
15	Id.	Maracalagonis	Terreno riportato in catasto al n. 3898 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Murgia Palmas Francesco. . . . . (Da vendersi a Murgia Palmas Francesco e Broi Fedele).	»	46	»	»	113 14

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
16	Cagliari	Guasila	Terreno riportato in catasto al n. 1|5 874, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Annis Masala Celestino . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	81	80	»	278 47
17	Id.	Sinnai	Terreno riportato in catasto al n. 663 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocco-Ligas Rosa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	17	»	»	118 35
18	Id.	Selargius	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 2160, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Loddo Musiu Giovanni . . . . (Da vendersi a Raffaele Arrais).	»	»	»	»	61 05
19	Id.	Uras	Terreno distinto in catasto col n. 2051, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Melis . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	36	»	»	32 47
20	Id.	Sinnai	Casa in via Fontana Luda, distinta in catasto al n. 5619 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Michele Rubini . . . . (Da vendersi alle figlie dell'espropriato).	»	4	50	»	90 65
21	Id.	Cabras	Casa in via Predi Lagus, n. 42, distinta in catasto alla fraz. F, n. 14999 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvatore Cabitza. . . . . . . (Da vendersi a Biddau Mariantonia ed all' Arciconfraternita della Pievis.ma di Oristano).	»	»	»	»	138 56
22	Id.	Pula	Casa in via Liori, riportata in catasto al numero di mappa 1|2 800, fraz. M, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cau Efisio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	1	30	»	»	37 33
23	Id.	Oristano	Casa in via Terre, riportata in catasto al n. 26 di mappa, fraz. I, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Roras Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	288 65
24	Id.	S. Giusto	Fondi urbani riportati in catasto ai numeri di mappa 1|2 281 e 2817, fraz. U, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanni Marsa . . . . (Da vendersi a Sirinnico Porcu).	»	»	»	»	50 56
25	Id.	Maracalagonis	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 2316 1|2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corona Tommaso	»	29	»	»	83 88
26	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 3273, fraz. L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fedele Cabboi	»	55	»	»	91 43
27	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 2135, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Contini Salvatore	»	76	»	»	44 76
28	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto al n. 3687 di mappa, fraz. M, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dagli eredi di Lorenzo Cocco . . . . (Da retrocedersi ad Angelo Cocco).	»	20	»	»	26 43
29	Id.	Tertenia	Fondi rustici riportati in catasto ai numeri di mappa 1|4 1567, 1|4 1605, 1|4 1628, 1|4 1638, 1|4 1711 della fraz. C, 1|4 1453 della fraz. C, 1|2 1218 della fraz. X, 542 della fraz. I, 1|2 427 della fraz. H, 1|2 75 e 1|2 73 della fraz. A, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cammilla Floris.	19	77	50	»	1238 04
30	Id.	Muravera	Tratto di terreno posto nella regione denominata S. Giorgio, lungo il fianco destro della strada nazionale orientale Cagliari-Terranova e non occorrente ai bisogni di questa . . . . (Da vendersi a Giuseppe Cadonesu).	»	4	32	»	12 96

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
31	Cagliari	Pula	Casa in via dello Statuto, n. 15, in catasto al numero di mappa 3/4 1273, fraz. Z, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spanu Priamo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	42 90
32	Id.	Narbolia	Casa rurale e cortile chiuso, riportati in catasto coi numeri di mappa 3388 e 3372, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giorgio Firinu. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	35 75
33	Id.	Cabras	Casa al numero di mappa 14311, in Tratzi, civico n. 234, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Frongia Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	68 54
34	Id.	Maracalagonis	Terreno a pascolo ed una casa, riportati in catasto ai numeri di mappa 2712 1/2 e 4521, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Farci . . . . (Da vendersi a Stefano Pinna).	»	10	50	»	172 50
35	Id.	Capoterra	Casa in via Liori, riportata in catasto al numero di mappa 2/3 796, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pasquale Zucca . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	34 71
36	Id.	Id.	Casa distinta in catasto col numero di mappa 826 e 827, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli e sorelle Farigu fu Giovanni . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	97 85
37	Id.	Sinnai	Terreno riportato in catasto al numero 1, di mappa 1/2 5280, fraz. N, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Orru Anna . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	80	»	»	284 69
38	Id.	Id.	Casa in Serra Longa, riportata in catasto al numero di mappa 6514, fraz. P, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Perra Raffaella. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	2	70	»	52 24
39	Id.	Elmas	Terreno riportato in catasto al n. 310 di mappa (parte), fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vacca Efisio	1	15	»	»	98 08
40	Id.	Sinnai	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 2040, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mereu Elisabetta.	»	30	»	»	27 91
41	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto al numero di mappa XXI-6664, fraz. Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Melis Giuseppe	6	»	»	»	91 23
42	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto al numero di mappa XXI-6746, fraz. R, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mereu Barbara	»	»	»	»	49 46
43	Id.	Pauli Monserrato	Casa in via Garibaldi, n. 49, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Raffaele Frau . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	74 44
44	Id.	Assemini	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 4232, fraz. V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scalas Raffaele . . . . (Da vendersi ad Antonio Marongiu).	»	1	60	»	25 86
45	Id.	Selargius	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 3509, fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Luigi Porcheddu . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	21	»	»	78 20
46	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 3500, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvatore Melis . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	11	»	»	33 51

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
47	Cagliari	Capoterra	Casa al vico Pau, n. 4, riportata in catasto al numero di mappa 845, fraz. M, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Raffaele Corda. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	21 79
48	Id.	Sinnai	Terreno riportato in catasto al n. 3362 1/2 di mappa, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Contini Battista. (Da vendersi alla vedova dell'espropriato).	»	12	»	»	21 03
49	Id.	Selargius	Casa in strada Sestu, in catasto ai numeri di mappa 10486 e 10487, fraz. Q, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Monnà-Perra Efisio (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	138 87
50	Id.	Sinnai	Casa in via Seui, riportata in catasto al numero di mappa 6516, fraz. P, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barbara Lecca. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	2	70	»	31 32
51	Id.	Id.	Casa in via S. Sadurru, in catasto al numero di mappa 6331, fraz. P, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Asuni Anna (Da vendersi agli eredi dell'espropriata).	»	2	70	»	39 58
52	Caltanissetta	Terranova di Sicilia	Terreno riportato in catasto al numero di mappa 589, della sez. K, ed articolo 2972, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Scicolone	»	21	65	»	50 »
53	Id.	Id.	Casa riportata in catasto all'articolo 1570, n. 644 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Emanuele Russotto. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	121 37
54	Id.	Id.	Casa segnata in catasto all'articolo 1320, col numero di mappa 223, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carmela Ratto (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	69 26
55	Id.	Id.	Casa al vico S. Lucia, riportata in catasto all'articolo 55, col numero di mappa 1783, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Aliotta Guglielmo ed Angelica Cocchiaro. (Da vendersi alla signora Angelica Cocchiaro).	»	»	»	»	256 34
56	Id.	Id.	Casa al vico Dionisi, segnata in catasto all'articolo 646, n. 1973 di mappa, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maddalena Di Fede (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	143 01
57	Id.	Id.	Casa riportata in catasto all'articolo 151, al numero di mappa 130, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Emanuele Mela (Da vendersi alla vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	94 31
58	Catania	Troina	Terreno riportato in catasto all'articolo 4801, sez. I, col reddito di L. 37 01, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco ed Antonino Fisicaro (Da retrocedersi agli espropriati).	4	55	97	»	111 12
59	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto all'articolo 1181, col reddito di L. 10 41, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Silvestro Dispinseri. (Da vendersi a Natale Dispinseri).	»	43	75	»	47 83
60	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto all'articolo 1413, colla rendita imponibile di L. 3 70, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carmelo Gargiazza	»	16	45	»	50 »
61	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto all'art. 3232, coll'imponibile di L. 3 61, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Saraviti Domenico	»	33	»	»	72 20
62	Id.	Id.	Terreno riportato in catasto all'articolo 293, del reddito imponibile di L. 3 10, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Andrea Bentivegna	»	24	67	»	62 »

(Continua)

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che una gran parte della popolazione del Libano si è rivolta alla Francia protestando contro l'eventuale rinnovamento dei poteri di Rustem pascià, e che il rappresentante francese presso la Sublime Porta si varrà in conseguenza di ogni mezzo per fare andare a vuoto la candidatura di Rustem. A Costantinopoli si attribuisce alla faccenda tanta importanza che si giunge perfino ad affermare che la Francia romperebbe le sue relazioni diplomatiche colla Porta qualora questa persistesse a favorire quella candidatura.

« È questa, prosegue il corrispondente, una voce assai inverosimile, ma l'esistenza di essa prova quanto importi alla Francia di avere in questa questione l'iniziativa e la direzione suprema. Il regolamento del Libano è appunto opera della Francia, ed una traccia visibile di questa sua influenza la si scorge nel fatto che il governatore del Libano non può essere che un cattolico. La Francia teme che l'influenza inglese dall'Egitto si estenderebbe gradatamente nella Siria, qualora il potere rimanesse nelle mani di Rustem pascià, il quale è protetto dall'Inghilterra. In attesa di una decisione della Conferenza degli ambasciatori, molti candidati sollecitano l'appoggio del marchese di Noailles. Fra questi vanno citati l'albanese Vassu pascià, che ora occupa un posto nell'amministrazione ad Adrianopoli, Blacque bey, che è l'ospite d'ogni giorno all'ambasciata francese, e Yavet pascià che ha pure strette relazioni coll'ambasciatore in parola.

« La Turchia da parte sua coglierà naturalmente l'occasione per porre un freno all'influenza della Francia nella Siria, ma, da altro canto, essa deve temere di scontentare la Francia, che sola può assisterla nell'opposizione ai disegni dell'Inghilterra sull'Egitto. E così dalla questione del Libano sorge una situazione diplomatica tutt'altro che piana e vi è ogni ragione di credere che il nodo sia ben lungi dallo scioglimento. »

Sullo stesso argomento scrivono da Costantinopoli al *Times* che la questione della nomina del governatore del Libano produce una certa inquietudine nei circoli politici di quella città, ciò che apparisce dal differimento improvviso della Conferenza degli ambasciatori che doveva martedì esaminare questa faccenda.

L'ambasciatore francese ha dichiarato di opporsi alla conferma di Rustem pascià. Le altre potenze, meno la Germania, che si tiene neutrale, emisero un parere opposto.

L'ambasciatore di Francia ha anche detto che ove Rustem venisse confermato, il di lui governo non potrebbe rispondere delle conseguenze di un tale atto, perchè le informazioni dei consoli francesi inducevano a ritenere che l'ordine sarebbe stato certamente turbato nella Siria, se Rustem vi fosse tornato in qualità di governatore.

Quattro candidati si trovano a fronte per rimpiazzare Rustem. Vasri bey, siriaco di nascita, è appoggiato dalla Francia. Gli si attribuiscono simpatie per i maroniti, e la di lui nomina dispiacerebbe ai drusi.

Il secondo, Wassu effendi, è attualmente governatore di Adrianopoli. Lo si considera uomo di qualche intelligenza, ma non capace di una così difficile missione come quella di governare la Siria. Il terzo, Yavet pascià, è un armeno, ex-direttore generale delle poste e dei telegrafi. Il quarto, Muzzaffet pascià, è un polacco cattolico che raggiunse il grado di brigadiere generale.

Il 27 febbraio alla Camera dei comuni inglese sir Stafford Northcote annunziò che egli chiederà che venga fissata per lunedì prossimo la discussione della mozione da lui presentata, in quanto per detto giorno si trovi presente il signor Gladstone. E aggiunse l'oratore di voler muovere al signor Gladstone anche un'altra questione.

Durante la discussione dell'indirizzo il signor Arthur O'Connor sviluppò il seguente emendamento:

« La carestia che esiste in Irlanda fra le popolazioni di moltissimi distretti, la insufficienza della azione del *land act* e la sua imperfezione, il poco frutto che si ottiene dalla applicazione della legge sui fitti arretrati e sulla franchigia parlamentare e municipale, e finalmente la situazione del governo locale in Irlanda, richiamano in modo urgente la attenzione del governo e del Parlamento.

« La mancanza di ogni impegno da parte del governo di proporre delle leggi sopra queste questioni e su tutte quelle altre che concernono il benessere della popolazione deve aumentare il malcontento degli irlandesi e renderli più disaffezionati che mai. »

Il seguito della discussione venne rinviato al giorno successivo.

Il *Times* pubblica un dispaccio del suo corrispondente parigino, il quale dice che il signor Cambon, ministro residente di Francia a Tunisi, è atteso prossimamente a Parigi.

« Il signor Cambon, dice il corrispondente, viene a conferire col governo a proposito della presentazione al parlamento del trattato franco-tunisino concluso nel luglio del 1882, allo scopo di porre un termine alla situazione male definita della Francia a Tunisi.

« Le clausole principali di questo trattato contengono l'abolizione della Commissione finanziaria, e l'abolizione delle capitolazioni.

« Si crede generalmente che il gabinetto non incontrerà ostacoli ai suoi disegni. »

Il *Times* ha per telegrafo da Filadelfia, in data 26 febbraio:

« Il signor Vanwyck, repubblicano di Nebraska, propose al Senato una risoluzione, con cui si invita il presidente a comunicare qualche informazione riguardo al preteso consenso dei ministri d'Inghilterra, Francia ed Italia a Lima per uno sforzo comune allo scopo di assicurare

la pace fra il Chilì ed il Perù, ed a dichiarare se il ministro degli Stati Uniti ebbe l'ordine di accettare la mediazione dei ministri di potenze europee nell'assestamento di una questione puramente americana.

Il signor Vanwyck, dopo aver descritto come gli Stati Uniti abbiano impedito al ministro Trescott di assumere la parte di mediatore, disse che finalmente le grandi potenze europee si sono destate di fronte all'enormità della situazione, mentre agli Stati Uniti fu concesso di venire poi alla coda dell'intervento estero, con che si è messa in disparte la dottrina di Monroe, dottrina per tanto tempo e sì gelosamente custodita.

Il Senato ha approvato la risoluzione senza discussione.

Il giorno appresso, il segretario di Stato per gli affari esteri faceva al Senato la seguente dichiarazione:

« Le istruzioni date al signor Patridge, ministro degli Stati Uniti a Lima, non lo autorizzavano ad accettare la mediazione europea per mettere fine alla guerra tra il Chilì ed il Perù. Il passo fatto dal signor Patridge, il quale, dopo essersi inteso coi ministri d'Inghilterra, di Francia e d'Italia, ha invitato i belligeranti a conchiudere un accordo, non è stato nè autorizzato nè approvato dal suo governo.

« Il signor Patridge ha ricevuto l'ordine di ritornare a Washington col primo vapore, e questa decisione è stata notificata ai ministri degli Stati Uniti, accreditati presso i governi inglese, francese ed italiano. »

Il segretario degli Stati Uniti per la guerra, signor Robert Lincoln, ha comunicato al Congresso, secondo che prescrivono gli statuti, il suo prospetto annuale della organizzazione e delle forze delle milizie.

Tale prospetto constata che sopra sette milioni di cittadini atti alle armi negli Stati Uniti, solo 87,614 sono inscritti sui ruoli della milizia.

È molto tempo che l'attenzione degli uomini di Stato viene richiamata sulla importanza delle milizie e sulla parte che esse rappresentano nell'organismo di una potenza la quale, come gli Stati Uniti, non ha e non può avere un esercito regolare.

E tuttavia giammai l'organizzazione delle guardie nazionali è stata relativamente così debole come adesso.

Da mezzo secolo in qua raramente esse si trovarono al disotto dei centomila uomini, ed ora esse sono lungi dal raggiungere una tale cifra. Vi sono anzi taluni Stati nei quali non esiste nemmeno la traccia di una tale organizzazione. In taluni altri essa si trova in condizioni embrionali. In nessuno rappresenta un effettivo il quale si avvicini alle proporzioni che l'organizzazione dovrebbe avere.

In ventitre Stati, sopra trentasei, vi sono meno di duemila uomini di milizia. In sette Stati la media oltrepassa i duemila, ma non giunge ai tremila. Soltanto sei Stati contano più di cinquemila uomini, e un solo ne ha più di diecimila.

New-York, con cinque milioni di abitanti, ha 11,600 tra ufficiali e soldati; viene poi la Pensilvania con 8200; terza viene la Florida con 6800.

Da quando finì la guerra, il Congresso venne più volte invitato ad occuparsi di una seria organizzazione della forza pubblica, ma ogni tentativo svanì in nulla. Tutti i *bills* che vennero presentati in proposito furono sulle prime accolti con una certa premura, ma poi caddero senza mai giungere alla discussione. Furono anche votati dei crediti per armi, munizioni ed equipaggiamenti. Ma ciascun Stato ha ricevuto la sua quota nel riparto, senza essere obbligato a rendere conto in alcun modo dell'uso che esso ne faceva. Quindi una trascuranza tale, dice la relazione del signor Lincoln, che, se non esistessero le Compagnie del tiro e le private Società che sono aumentate per ogni dove, la immensa maggioranza della attuale generazione si troverebbe assolutamente incapace al maneggio delle armi da guerra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni*. — L'indirizzo in risposta al discorso del Trono fu approvato.

L'AJA, 2. — Il governatore delle Indie neerlandesi è dimissionario.

MADRID, 2. — La Camera respinse con 125 voti contro 45 la proposta dei repubblicani di un'inchiesta sul moto anarchico in Andalusia.

Moret, a nome del partito di Serrano, disse che egli votava l'inchiesta perchè i cattivi governi succedutisi in Spagna sono la sola causa della situazione dell'Andalusia.

Il ministro dell'interno rispose che le tendenze anarchiche sono antiche nella Andalusia e che l'affare è sottoposto ai tribunali.

NEW-YORK, 1° — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi per il Mediterraneo.

TORINO, 2. — S. A. R. la Duchessa di Genova è tornata iersera. Fu ricevuta alla stazione dalle Loro AA. RR. i Principi Amedeo e di Carignano e da tutte le autorità.

MADRID, 2. — Il giudice d'istruzione ordinò l'arresto di un consigliere generale della provincia di Cadice compromesso nel processo contro gli anarchici.

Pacchi di dinamite furono scoperti presso Xeres.

I proprietari dell'Andalusia reclamano misure straordinarie.

PARIGI, 2. — Dispacci particolari dicono che un certo Willish, irlandese, arrestato a La Havre, confessò di aver partecipato all'assassinio di Cavendish e Burke.

BRUXELLES, 2. — I giornali confermano che le carte sequestrate agli anarchici erano scritte in lingua russa e rumena, e non in italiano come si credeva.

LONDRA, 2. — Assicurasi che la Conferenza si occupò ieri dell'elezione dei membri della Commissione del Danubio. Conformemente alla proposta Barrère il limite minimo per la prolungazione dei poteri della Commissione sarebbe stato fissato a 18 anni. Il rinvio della seduta a ieri fu cagionato principalmente da Mohrenheim. Si crede che parecchie riunioni sieno ancora necessarie.

LONDRA, 2. — Il *Daily-Chronicle* dice che lord Granville diresse a Parigi una nota amichevole riguardo al Madagascar.

Il *Daily News* annunzia: « La Prussia offerse al duca di Cumberland 24 milioni di marchi e la successione del ducato di Brunswick, se egli rinunzia ai diritti sull'Annover; il duca non ha ancora risposto. »

TRIPOLI, 2. — Anche l'incidente Dana ebbe la sua soluzione.

L'ufficiale turco colpevole di essersi introdotto nella casa dell'italiano Dana per farne scendere dal terrazzo la famiglia che assisteva alla processione dei marabutti, è stato condannato a tre settimane di carcere.

PARIGI, 2. — Byrne verrà posto in libertà appena sia verificata l'esattezza della sua asserzione, cioè che egli si trovava a Londra nel momento dell'assassinio di Cavendish e Burke.

Gladstone arriverà a Londra stanotte.

MADRID, 2 — Il guardasigilli si recherà in Andalusia.

LIONE, 2. — *Processo degli anarchici*. — L'avvocato Huguet porta

la questione sul terreno politico. Non è la società, ma bensì il governo, che bisognava proteggere.

L'avvocato Laguerre ricerca lo spirito e lo scopo della legge del 1872 contro l'Internazionale. Ora, l'Internazionale è morta nel Congresso dell'Aja del 1873. È ella risorta? No, giacchè il Congresso di Londra non fu che un tentativo per ricostituirla. La legge del 1872 è dunque inapplicabile.

BERLINO, 2. — Il Duca di Genova partì oggi, alle ore 2, per Monaco. Fu accompagnato alla stazione dal principe imperiale e dal principe Guglielmo di Prussia.

Alla stazione lo attendevano l'ambasciatore d'Italia, col personale dell'Ambasciata, e parecchi dignitari di Corte e generali.

S. A. R. aveva preso congedo ierisera dalle LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice.

PARIGI, 2. — Nella causa dell'*Union Générale* la Corte d'appello confermò la sentenza emessa in prima istanza che dichiara la prima emissione valevole, la sottoscrizione obbligatoria e la seconda emissione nulla.

La sentenza non scioglie la questione della responsabilità degli amministratori, che sarà oggetto di un'altra lite dinanzi al Tribunale di commercio.

PARIGI, 2. — Il *Temps* ha da Londra: « La Conferenza danubiana terminò ieri i suoi lavori. Prorogò i poteri della Commissione europea di quindici anni. Rimane soltanto a compiere alcune formalità per poter firmare la convenzione e i protocolli, la cui redazione è affidata ad un Comitato. »

VIENNA, 2. — *Camera dei deputati.* — Fu deciso a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli del bilancio.

PARIGI, 3. — Ferry ebbe un colloquio con i membri principali dell'Unione democratica. L'Unione repubblicana mantenne la necessità della revisione della Costituzione, ma dichiarò questa revisione essere inopportuna prima della fine della Legislatura attuale.

In una sua lettera al *Petit Méridional*, che aperse una sottoscrizione per offrirgli una spada di onore, Thibaudin ringrazia rifiutando in nome della disciplina.

NOTIZIE DIVERSE

Archeologia. — Dal cav. V. Rossi, Regio ispettore degli scavi di antichità nel circondario di Monza, la *Perseveranza* apprende che nella selva del R. Parco, detta la *Monzina*, si è scoperta di questi giorni una piccola necropoli romana. Le osservazioni continuano, e procedono sorvegliate attentamente; e il tutto si raccoglie con metodo in una sala del palazzo di Mirabello. Le varie monete trovate nelle tombe e l'eleganza dei vasi e delle fiale di vetro opalizzato farebbero risalire l'esistenza della necropoli ai primi secoli dell'Impero. Sarebbe una fortuna per Monza il poter arricchire con tale collezione il suo patrio museo, molto più che forse l'altipiano del R. Parco, chiamato *Monzina*, faceva parte in antico della stessa città di Monza.

Nomine accademiche. — La *Perseveranza*, del 2, annunzia che il professore comm. Enrico Bottini, chiarissimo scienziato italiano, che con tanto plauso tiene la cattedra di medicina e clinica operativa nell'Università ticinese, ricevette testè i diplomi di membro della Società dei chirurghi del Belgio e di quella di Svezia.

Decessi. — Ieri cessava di vivere in Roma quell'ottimo cittadino ed egregio funzionario che fu il comm. Carlo Scarfoglio, ragioniere alla Corte dei conti.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte, avvenuta a Zanzibar, di James Kouma, il servo fedele del dottore Livingstone, che fu capo di carovana nelle spedizioni di Thomson e di Pyson Wymbrants.

— La signora Rosa Carlen, scrittrice svedese che pubblicò alcuni pregevoli romanzi, è morta in età di 46 anni. Essa esordì nel 1861 con una novella, *Agnese Fell*, che fu tradotta in francese ed in tedesco, del pari che quasi tutti i racconti ed i romanzi che pubblicò in seguito.

— Il dott. Alfredo Bertillon, insigne demografo francese, che fu per molti anni professore di demografia nella Scuola di scienze antropologiche, e poscia direttore della statistica della città di Parigi, è morto il 28 febbraio poco più che sessagenario. Il dott. Bertillon arricchì il *Dictionnaire des sciences médicales* di molte pregevoli monografie statistiche.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	13,1	— 1,5
Domodossola...	sereno	—	19,0	4,4
Milano	nebbioso	—	20,0	4,2
Verona.......	coperto	—	13,6	5,0
Venezia	3|4 coperto	legg. mosso	11,3	4,9
Torino	1|4 coperto	—	15,3	4,9
Alessandria....	nebbioso	—	15,8	3,9
Parma........	coperto	—	15,9	3,0
Modena.......	copertó	—	14,8	4,5
Genova.......	sereno	calmo	13,4	8,8
Forlì.........	piovoso	—	12,6	1,8
Pesaro	coperto	mosso	10,6	2,0
Porto Maurizio..	1|4 coperto	calmo	14,9	7,9
Firenze.......	1|4 coperto	—	14,5	4,2
Urbino	nevica	—	11,2	1,2
Ancona.......	piovoso	agitato	12,8	5,3
Livorno	sereno	calmo	14,2	5,9
Perugia.......	coperto	—	12,0	3,3
Camerino	nevica	—	11,0	— 0,6
Portoferraio ...	1|4 coperto	mosso	15,2	10,1
Chieti	nevica	—	12,4	—
Aquila........	coperto	—	14,1	2,0
Roma	sereno	—	15,5	4,2
Agnone.......	nevica	—	16,3	— 1,5
Foggia	piovoso	—	15,5	4,2
Bari	coperto	legg. mosso	13,1	5,9
Napoli........	coperto	mosso	14,8	5,9
Portotorres....	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza.......	nevica	—	11,9	— 0,6
Lecce	3|4 coperto	—	14,5	6,6
Cosenza	coperto	—	15,6	6,0
Cagliari.......	nebbioso	calmo	14,0	7,0
Catanzaro	piovoso	—	—	—
Reggio Calabria.	piovoso	calmo	14,5	10,5
Palermo	1|4 coperto	calmo	16,4	7,9
Catania.......	3|4 coperto	calmo	15,6	7,2
Caltanissetta ...	sereno	—	15,0	4,9
P. Empedocle ..	1|4 coperto	calmo	15,5	8,1
Siracusa	coperto	calmo	13,8	8,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 marzo 1883.

In Europa pressione aumentata, ed alta sulla Francia, Svizzera e Germania; relativamente bassa al sud della penisola italica e balcanica. Amburgo 778; Zurigo 773; costa jonica, Costantinopoli 758.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso fino a 6 mm. in Sicilia; leggermente salito al nord. Venti freschi, poi abbastanza forti del 1° quadrante sulla costa adriatica; neve nelle stazioni elevate del versante adriatico; temperatura abbassata al centro.

Stamane cielo piovoso o nevoso sul versante adriatico; quasi sereno altrove. Venti del 1° quadrante forti all'Oriente; freschi altrove. Barometro variabile da 758 a 764 mm. dalla costa jonica all'estremo nord.

Mare agitato lungo la costa adriatica e jonica, però grosso a Po di Primaro; quasi calmo altrove.

Probabilità: venti del 1° quadrante forti specialmente al sud, abbassamento di temperatura, cielo nevoso in parecchie stazioni, mare cattivo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 marzo 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,4	760,4	760,8	761,8
Termometro	7,6	10,6	8,4	2,6
Umidità relativa	72	25	23	52
Umidità assoluta	5,62	2,36	1,18	2,89
Vento	N	NNE fresco	N fresco	NNE fresco
Cielo	orizzonte fosco, sereno in alto	orizzonte fosco, sereno in alto	strati orizzonte	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 11,8 C. = 9,41 R. \| Min. = 1,7 C. = 1,36 R.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

AVVERTENZE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

La **Direzione** della *Gazzetta Ufficiale* è in via del Governo Vecchio, nº 84.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 3 marzo 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1º luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	87 87 1[2
Detta detta 5 0[0	1º gennaio 1883	—	—	90 »	90 10, 05	90 »	90 05	90 25	—	—
Detta detta 3 0[0	1º aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Prestito Romano, Blount	1º ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Detto Rothschild	1º dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	1º ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1º gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1º luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1º gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	948 »
Banca Generale	»	500	250	—	545 »	—	545 »	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1º ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1º gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	»	500	250	—	—	—	—	—	—	598 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1º ottobre 1882	500	500	—	447 »	—	447 »	—	—	—
Fondiaria Incendi	1º gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	892 »	—	892 »	896 »	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	495 »	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1º luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	975 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1[2 0[0	Francia	90 g.	99 50	99 50	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 09	25 09	—
		chèques	—	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 10

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1º genn. 1883) 90 27 1[2, 25, 22 1[2 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 896 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 495 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 marzo 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 89 62 50.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 45 50.
Consolidato 3 0[0 lire 52 87 50.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 50.

V. TROCCHI, *presidente*.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI GORGA

Avviso di secondo esperimento.

Alle ore 10 antimeridiane del 18 corrente, in questa civica residenza, innanzi il sottoscritto sindaco ff., o chi per esso, avrà luogo il 2° esperimento di asta per l'appalto della macchia di Volpenara, pel quale non seguì l'aggiudicazione provvisoria nel 1° incanto tenutosi il 25 febbraio p. p.

La gara si aprirà nuovamente sulle stesse condizioni, e sul prezzo di lire 1500, per l'aumento del quale si accetta questa volta anche una sola offerta.

Fino alle ore 12 meridiane del 3 aprile venturo si può esibire l'offerta per l'aumento del ventesimo.

Gorga, dalla Residenza comunale, li 2 marzo 1883.

1177 *Il Sindaco ff.*: A. DIMAGNO.

Banca Bergamasca di Depositi e Conti correnti

Capitale versato L. 1,200,000

Assemblea generale ordinaria.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 18 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana, nel locale della Banca, via Prato, n. 21.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei censori;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1882, e deliberazioni relative;
4. Nomina di sei amministratori e due supplenti;
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti;
6. Provvedimenti e deliberazioni per uniformarsi alle prescrizioni del nuovo Codice di commercio, e relative disposizioni transitorie.

In conformità dell'art. 179 del Codice di commercio, il bilancio suddetto troverassi depositato negli uffici della Società quindici giorni prima dell'assemblea.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni a tutto il giorno 8 marzo 1883:

a **Bergamo**, presso la Cassa della Banca,

a **Milano**, presso la sede della Banca generale,

ove saranno rilasciate le carte di ammissione per l'adunanza.

Bergamo, li 28 febbraio 1883. 1205

AVVISO.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Vibonese

Avvisa

gli azionisti della Banca medesima che, giusta deliberazione di pari data, presa dal Consiglio, nel giorno venti del mese di marzo prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle deliberazioni del Consiglio comunale di Monteleone, si riunirà l'assemblea generale per deliberare sulle materie contenute nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sullo andamento della Banca;
2. Approvazione del conto dell'anno 1882 e del dividendo da pagarsi agli azionisti;
3. Approvazione del bilancio;
4. Trasformazione della Banca in Società cooperativa, e modificazione dello statuto;
5. Nomina dei consiglieri di amministrazione e di sindacato scaduti, e del direttore;
6. Comunicazioni del Consiglio direttivo.

Sono pregati tutti gli azionisti di volere intervenire alla riunione dell'assemblea nel giorno avanti assegnato, con avviso speciale che non trovandosi l'assemblea medesima in numero legale a poter deliberare, la stessa si riunirà in seconda convocazione il giorno ventotto dello stesso mese di marzo.

Monteleone, li 27 febbraio 1883.

Il Presidente: Senatore GAGLIARDI.

Il cancelliere del Tribunale civile di Monteleone, con le funzioni di commercio,

Attesta

Che essendogli oggi stato depositato l'avviso del presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Vibonese, della data di ieri, relativo alla convocazione dell'assemblea generale degli azionisti fissata pel giorno 20 e 28 dell'entrante mese di marzo, egli l'ha trascritto nei registri di questa cancelleria ai numeri 1 di ordine ed 1 delle trascrizioni.

Monteleone, li 28 febbraio 1883.

1219 *Il Cancelliere:* F. CUCCRULLO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI GORGA

Avviso di secondo incanto.

Verificatosi infruttuoso l'esperimento d'asta, tenuto il 25 febbraio u. s. per lo appalto del taglio della macchia di Recineta, di proprietà comunale, si fa noto che alle ore 10 ant. del 18 corrente, in questa civica residenza, innanzi il sottoscritto sindaco ff., o chi per esso, avrà luogo il secondo incanto, nel quale seguirà l'aggiudicazione, anche se un solo offerente migliorerà di lire 5 il prezzo di lire 1500, sul quale sarà aperta la gara. Per l'aumento del ventesimo il termine va a spirare il 3 aprile prossimo.

Le condizioni dell'appalto rimangono invariate, e delle medesime si può avere cognizione in questo ufficio comunale tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gorga, dalla Residenza comunale, li 2 marzo 1883.

1178 *Il Sindaco ff.*: A. DIMAGNO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª) N. 17.

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 12 del volgente mese di marzo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale San Francesco, avanti il signor direttore, allo appalto, per mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di grano, per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno.

Il grano dovrà essere del raccolto 1882, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 30 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli speciali e generali d'oneri, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per cadun lotto, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale; saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta suggellata, che non siano stese su carta col bollo ordinario di lira una, che contengano riserve e condizioni e che manchino di firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta suggellata, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono, nello interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'essere eseguita in tre rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 2 marzo 1883.

Per detta Direzione

1189 *Il Sottotenente Commissario:* E. MARCHESE.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di febbraio 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO

Voce				Importo
CASSE E RISERVA				L. 187,818,061 02
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 217,376,000 85	224,856,502 34	» 236,171,647 41
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 236,015 99		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» 11,315,145 07	11,315,145 07	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 35,286,180 69
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 152,279,827 12	182,300,979 31	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 26,128,103 52		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 3,893,048 67		
CREDITI *				» 118,751,162 43
SOFFERENZE				» 5,495,006 71
DEPOSITI				» 285,405,418 76
PARTITE VARIE				» 72,532,127 63
			TOTALE	L. 1,123,760,583 96
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 604,063 66
			TOTALE GENERALE	L. 1,124,364,647 62

PASSIVO

Voce		Importo
CAPITALE		L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO		» 32,610,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 443,467,428 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 34,735,078 26
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 67,841,986 59
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 285,405,418 76
PARTITE VARIE		» 57,242,549 49
	TOTALE	L. 1,121,302,461 10
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,062,186 52
	TOTALE GENERALE	L. 1,124,364,647 62

Distinta della cassa e riserva

Voce		Importo
Oro		L. 33,008,987 50
Argento		» 60,061,010 70
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 171,298 92
Biglietti consorziali		» 78,228,924 »
	RISERVA	L. 171,470,221 12
Fondo metallico immobilizzato pel cambio biglietti per c/ del Tesoro presso la succursale di Bologna		» 2,300,000 »
Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)		» 25,500 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 13,964,575 44
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille		» 57,764 46
	CASSA	L. 187,818,061 02

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO		Importo
da L. 50	1,874,246	L.	93,712,300 »
da » 100	1,353,625	»	135,362,500 »
da » 500	270,384	»	135,192,000 »
da » 1000	78,674	»	78,674,000 »
	SOMMA	L.	442,940,800 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	N.		Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L.	2,128 »
da L. 25	N. 16,886	»	422,150 »
da » 40	» 1,590	»	63,600 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	»	14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	»	24,000 »
	TOTALE	L.	443,467,428 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 443,467,428 » è di uno a 2 956

Il rapporto fra la riserva » 171,470,221 12 { la circolazione L. 443,467,428 » e gli altri debiti a vista » 34,735,078 26 } » 478,202,506 26 è di uno a 2 789

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0/0
Per le anticipazioni su sete	6 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0/0

Voce		Importo
Prezzo corrente delle azioni	L.	2133 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	13 06

	Voce	Importo	Totale
*	Conti correnti attivi	L. 9,410,916 77	118,751,162 43
	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 30,000,000 »	
	Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 27,791,460 »	
	Crediti ipotecari	» 1,548,785 66	
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 2 marzo 1883.

1192

VENDITA GIUDIZIARIA.

(1ª pubblicazione)

Ad istanza di Anna Porcelli vedova Piergentili, madre di Teresina Andreina, domiciliata in Tivoli, il giorno 6 aprile 1883, destinata con ordinanza 13 febbraio 1883, in seguito di precetto 19 agosto 1882, trasmesso li 27 settembre 1882, in forza di sentenza 19 novembre 1882, fu ordinata la vendita dei seguenti fondi sul prezzo respettivamente offerto, sia complessiva, sia in dettaglio, secondo richieste, in danno di Orazio Segnalini, da rilasciarsi al maggiore offerente.

Fondi da subastarsi siti in Casape.

1. Montano ad olio con motore a cavallo, fabbricato da cielo a terra, posto in Casape, vocabolo Santa Maria del Passo, gravato dell'annuo tributo erariale di lire 16 67; prezzo offerto lire 1000 20 — 2. Terreno olivato, di circa 3 rubbia, nel territorio suddetto, tributo lire 7 60; prezzo offerto lire 456 — 3. Terreno seminativo olivato, posto nel territorio di Casape, vocabolo Vallecchia, tributo lire 4 45; prezzo offerto lire 267 — 4. Terreno, vocabolo Torciano, enfiteutico di baj. 25 il n. 554, tributo lire 1 31; prezzo offerto lire 162 30 — 5. Simile, stesso vocabolo, tributo cent. 59; prezzo offerto lire 35 40 — 6. Casa in Casape, piazza Vittorio, civico numero 25, tributo lire 2 25; prezzo offerto lire 135 — 7. Cantina e grotta in Casape, piazza Madonna, civico numero 20, tributo lire 1 88; prezzo offerto lire 112 80 — 8. Terreno, vocabolo Colle, Prui, Casale, seminativo ortivo, tributo cent. 71; prezzo offerto lire 42 60.

Gli offerenti dovranno depositare per decimo: pel 1° lotto, lire 102; pel 2°, lire 45 60; pel 3°, lire 26 70; pel 4°, lire 16 23; pel 5°, lire 3 54; pel 6°, lire 13 50; pel 7°, lire 11 28; per l'8°, lire 4 26 — e per spese: 1° lotto, lire 200; 2° lotto, lire 150; 3° lotto, lire 145; 4° lotto, lire 140; 5° lotto, lire 100; 6° lotto, lire 100; 7° lotto, lire 100; 8° lotto, lire 100.

Le condizioni a senso di legge. Data trenta giorni di tempo per fare domande di collocazione al giudice Piolanti.

1209 CASTELLANI vicecanc.

AVVISO. 1123

(2ª pubblicazione)

Nell'affare della legge sulle Compagnie del 1867 e della legge sulle Compagnie del 1877, e nell'affare dell'Anglo Italian Bank (limitata e ridotta), incorporata l'anno 1866, è notificato dalla presente che una petizione per confermare una risoluzione riducente il capitale della Società summenzionata da sterline lire 400,000 a sterline lire 80,000 è stata presentata all'Alta Corte di Giustizia di Sua Maestà.

Una lista di persone riconosciute come creditrici della Società al 31 gennaio 1883 può essere verificata all'ufficio della Compagnia, n. 9, S. Helens, place Bishopsgate Street, Londra, o dal signor Giorgio Menzies Clements, 17 Gresham House, Old Broad-Street, nella stessa città di Londra, a qualunque ora durante le ore di lavoro, pagando la tassa di uno scellino. Ogni reclamante il diritto d'essere stato al giorno suindicato e d'essere ancora un creditore della Società, che non fosse stato messo sulla lista e che desiderasse figurarvi, deve mandare avanti il 5 marzo 1883 il suo nome, e il suo indirizzo, e indicare la natura del credito suo, ed il nome e l'indirizzo del suo avvocato (se vi è luogo) al sottoscritto al n. 17 Gresham House citato sopra; in mancanza di che non avrà il diritto di fare delle obiezioni contro la proposta riduzione di capitale.

Datato il 14 febbraio 1883.

G. M. CLEMENTS
avvocato della Compagnia.

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che ad istanza del signor ingegnere Alvarez de Castro Angelo, in seguito a sentenza del R. Tribunale civile di Roma, in data 11 ottobre 1880, debitamente notificata ed annotata in margine della trascrizione del precetto, autorizzante la vendita ai pubblici incanti, in danno del signor Antonio Tocci, dei fondi di sua proprietà, siti in Subiaco, in calce descritti, fu destinato con ordinanza presidenziale del 30 gennaio 1883 il giorno 6 aprile 1883 per l'incanto.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 4304 40, corrispondente al sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato, compreso anche quello pagato dagli utilisti, sopra tutti i fondi in un sol lotto.

Fondi liberi da subastarsi.

N. 6 terreni seminativi vitati in contrada Castagnola: il 1° di are 52 50, numero di mappa 587; il 2° di are 48 40, numeri di mappa 588 e 589; il 3° di are 34, numero di mappa 385 sub. 2; il 4° di are 49 50, numero di mappa 590; il 5° di are 24 20, numeri di mappa 584 e 585 sub. 1; il 6° castagneto di ettaro 1, are 4 10, numeri di mappa 534, 536 e 537; tutti sezione 4ª, confinanti strada, territorio Affilè, Giammei, ecc.

N. 7 terreni seminativi, olivati, vitati, in contrada Ponticello: il 1° di are 31 70, numero di mappa 583; il 2° di ettaro 1, are 59 60, numeri di mappa 577, 578, 579, 580, 581; il 3° di are 75, numero di mappa 1169; il 4° di ettaro 1, are 31 80, numero di mappa 561; il 5° di ettari 3, are 14 20, nn. 1167 e 558 sub. 1, 2, 3; il 6° di ettaro 1, are 24 80, n. 563; il 7° castagneto di are 19, numeri di mappa 554 e 555; tutti sez. 4ª, confinanti beni Ciaffi, Segatori, Mercuri, ecc.

N. 5 terreni in contrada Riarco, seminativi, vitati, olivati: il 1° di ettari 3, are 24 20, numeri di mappa 562, 602 sub. 2, 603; il 2° di ettaro 1, are 26 40, numero di mappa 541; il 3° di ettari 2, are 4 50, numero di mappa 534; il 4° di are 20 20, numeri di mappa 542 e 543; il 5° castagneto di are 50 80, numero di mappa 540; tutti sez. 4ª, confinanti beni Scifoni, Tummolini, Monastero San Benedetto, strada ed altri.

Un casino di due piani e dieci vani, numeri di mappa 559 e 560, sez. 4ª, nel centro delle proprietà Tocci.

Diretti dominii.

N. 3 terreni seminativi, vitati, olivati, in contrada Ponticello: il 1° di ettari 3, are 44 40, numeri di mappa 544, 553, 556, 557, 1167-A, 1168, utilista Carlotta Carlo; il 2° di are 30, numero di mappa 564, utilista Mari Modesto; il 3° di ettaro 1, are 38 50, numeri di mappa 551 e 552, utilista Ricci Crescenziano; tutti sez. 4ª, confini fosso, strada, Monastero San Benedetto, Mari ed altri.

Altro terreno seminativo vitato, contrada Pobballe, di ettari 2, are 2 50, numeri di mappa 542, 547, 548, 549, 550, 1166, sez. 4ª, utilista Zaccaria Antonio, confini fosso, Tocci, Bartolommei, ecc.

Altro terreno seminativo vitato, in contrada Cagnano, di are 68, numero di mappa 1266, sez. 4ª, utilista Capitani Rinaldo, confini Rocchi, Tocci ed altri.

Altro terreno seminativo vitato in contrada Riarco, di ettari 2, are 26 80, numero di mappa 601 sub. 1 e 2, sezione 4ª, utilista Scifoni Benedetto, confini fosso, strada, ecc.

Altro terreno seminativo olivato, contrada Montore, di are 25 60, numeri di mappa 303, 729, sez. 4ª, utilista Mancini Maria Angela, confini Consalvi, Dotali, strada, ecc.

Altro terreno seminativo olivato, contrada Madonna della Croce, di are 6 30, numero di mappa 1097, sez. 1ª, utilista Mancini Giuseppe, confini fosso, Prosperi, Vannali, ecc.

Roma, 1° marzo 1883.

1186 Procuratore Lupi Ennio.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il signor dottor Giorgio Passerini ha presentata istanza al presidente del Tribunale di Parma, onde ottenere lo svincolo della cauzione da lui prestata per l'esercizio della professione di notaio alla residenza di San Pancrazio Parmense, avendo egli cessato di diritto dall'esercizio delle sue funzioni di notaio, in seguito alla nomina ottenuta di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Parma.

1171 C. Aguzzoli.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Savona.

Manifesto.

Il presidente del Consiglio notarile di Savona

Notifica

che trovasi vacante in questo distretto l'ufficio notarile di Bormida, mandamento di Cairo Montenotte,

Ed invita

gli aspiranti a presentare a questa segreteria le loro domande di concorso entro i 40 giorni dalla pubblicazione del presente, come è prescritto dagli articoli 10 della legge e 25 del regolamento, avvertendo che non sarà tenuto conto delle domande pervenute fuori termine.

Savona, li 24 febbraio 1883.

1176 Il presidente G. Muzio.

AVVISO DI VENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 6 aprile 1883, avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, si procederà per pubblico incanto alla rivendita dei seguenti fondi posti in Fiano Romano, che si espropriano ad istanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato (Intendenza di Roma), rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale, in danno di Biondi Vincenzo fu Pietro, di Fiano Romano, cioè:

1. Terreno seminativo e bosco, in Fiano Romano, vocabolo Valle dei Frati, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Santo Stefano Nuovo, confinante la stradella, Biondi Vincenzo ed il duca Ottoboni, della superficie di ettari 4 93 50 (antica misura 49 35), in mappa Fiano, sezione 2ª, numeri 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 257, dell'estimo di scudi 24 90, pari a lire 133 84.

2. Terreno seminativo e bosco in Fiano Romano, vocabolo Monte Cervino, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Santo Stefano Nuovo, confinanti la strada Fajola, Benedetto Regna e Giovanni Biondi, della superficie di ettari 3 59 30 (antica misura 35 93), in mappa Fiano, sezione 2ª, numeri 264, 265, 266, 268, dell'estimo di scudi 55 e 36, pari a lire 297 86, e gravati ambedue i detti fondi dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 8 e cent. 29.

I sopradescritti fondi si vendono in un solo lotto, a corpo, nello stato in cui si trovano, pel prezzo di lire 2200, per il quale l'espropriato li acquistò dall'Amministrazione demaniale, e con tutte le condizioni di che nel bando stesso depositato nella cancelleria del sopra citato Tribunale.

Roma, 2 marzo 1883.

1198 A. Canessa sost° proc. erar.

Banca Pontremolese Industriale e Commerciale

Società Anonima — Sede in Pontremoli

Capitale versato L. 50,000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 20 marzo p. v., ed in mancanza di numero per il successivo giorno 4 aprile, alle ore 9 antimeridiane, nel locale di proprietà della Banca, posto in Pontremoli, via Cavour, n. 15, p. p., al fine di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'anno 1882;
2. Reparto ed erogazione degli utili;
3. Nomina di tre consiglieri che sortono d'ufficio;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti (art. 183 Codice di commercio), in sostituzione dei due scadenti e dei membri del Comitato di controllo;
5. Retribuzione ai sindaci.

Pontremoli, 28 febbraio 1883.

1201 *Il Presidente*: D. G. Giuliani.

SOCIETÀ ANONIMA

per la illuminazione a gas della Città di Novara

in liquidazione

La Commissione liquidatrice della Società rende manifesto che dal 1° marzo in avanti procederà alla distribuzione del capitale sociale, e alla sistemazione d'ogni contabilità della Società col mezzo del suo cassiere Antonio Ranza.

I signori azionisti restano pertanto avvertiti che il valore capitale risultato assegnato a ciascuna azione è di lire 103, pagabile dal 1° marzo 1883 in avanti contro la consegna dell'azione sottoscritta dal presentatore, dalla quale verrà staccata e restituita la parte superiore per la liquidazione dell'eventuale differenza futura di conto, a norma della deliberazione dell'assemblea 25 febbraio corrente.

In pari tempo avvisa chiunque ha delle contabilità colla Società di rivolgersi al cassiere stesso, Antonio Ranza, per la loro sistemazione.

Novara, il 26 febbraio 1883.

Per la Commissione liquidatrice
1190 *Il Presidente:* Pietro Marzoni.

Società dei Grands Hôtels

(3ª *pubblicazione*)

Il giorno 18 marzo p. v., a mezzogiorno, avrà luogo nelle sale della Banca Generale, sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della Società anonima dei Grands Hôtels, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei revisori;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre p. p.;
3. Nomina di 3 (tre) consiglieri d'amministrazione e dei sindaci per l'anno 1883;
4. Estrazione di n. 15 (quindici) obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1883.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, sede di Milano, non più tardi dell'8 marzo prossimo venturo.

Milano, 20 febbraio 1883.

1115 I Consiglieri d'Amministrazione.

PROVINCIA DI ROMA

MUNICIPIO DI FRASCATI

Il Sindaco

Visti gli articoli 4 e 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la relazione sommaria ed il piano contenente la descrizione generale delle opere e dei terreni da occuparsi per la costruzione di un nuovo rione, e per la quale occupazione s'invoca la dichiarazione di utilità pubblica;

Viste le relative deliberazioni consigliari,

Rende noto

Che i documenti surrichiamati resteranno depositati presso questa residenza municipale per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data del presente avviso, con invito alle parti interessate di prenderne conoscenza e di proporre contro i medesimi le loro osservazioni.

Si avverte che, a termini dell'anzidetto articolo 21, il piano è particolareggiato, e contro il medesimo si ammettono le eccezioni degli aventi causa, a norma ed ai sensi degli articoli 5 e 18 della ripetuta legge.

Frascati, 1° marzo 1883.

1179 *Il Sindaco ff.*: Salvatore Formilli.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Si previene il pubblico che il nuovo incanto di cui nell'avviso d'asta in data 13 febbraio 1883, stante la deserzione del primo, fissato pel giorno 6 marzo 1883, per provvista di metri quadrati 20,000 di tela di olona, il cui importo ammonta a lire 63,000, non ha più luogo.

Genova, li 28 febbraio 1883.

1193 Per la Direzione — *Il Segretario*: DE LUCA MICHELE.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

Avviso.

A modificazione dell'avviso d'asta n. 8 in data 23 corrente mese, risguardante la *costruzione di un forte sull'altura di San Briccio presso Lavagno, per l'ammontare di lire 1,500,000*, si avverte che i fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni cinque anzichè a quindici.

Verona, 27 febbraio 1883.

1207 Per la Direzione — *Il Segretario*: DURELLI.

BANCA POPOLARE DI VIGEVANO

Avviso.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di domenica 18 prossimo marzo, alle ore dodici antimeridiane precise, in una sala degli uffici della Banca stessa, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Nomina ufficio presidenza dell'assemblea;

II. Costituzione della Banca in Banca Popolare Cooperativa e modificazioni allo statuto, conformemente al voto già espresso dall'assemblea generale nell'adunanza del 28 scorso gennaio.

III. Proposta del Consiglio d'amministrazione in esecuzione della deliberazione 30 luglio 1882 dell'assemblea generale, circa l'eliminazione degli effetti in sofferenza e debitori diversi, e relative deliberazioni.

IV. Nomina di un consigliere d'amministrazione presso la succursale in surrogazione del defunto Gittardi Gaetano.

Avvertenze — A partire dal giorno 2 marzo saranno depositate negli uffici della Banca, ed a disposizione dei signori azionisti, le proposte che si fanno dal Consiglio tanto per le modificazioni allo statuto, che per la eliminazione degli effetti in sofferenza e debitori diversi.

Qualora la prima convocazione non potesse aver luogo per mancanza di numero resta fin d'ora fissata pel giorno 25 stesso mese, per l'istessa ora e nel medesimo locale.

Vigevano, 26 febbraio 1883.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: MOTTA ing. INNOCENTE.

1212 *Il Segretario*: BIFFIGNANDI MATTEO.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
contro i danni della Grandine 954

(3ª *pubblicazione*)

Pel giorno di domenica 11 p. v. marzo, alle ore 11 ant., è convocata in questa città, nel locale della Scuola superiore femminile, via Borgo Spesso, n. 26, l'assemblea generale della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Nomina del presidente l'assemblea.

II. Rapporto morale dell'amministrazione sull'esercizio 1882.

III. Relazione della onorevole Commissione riveditrice del bilancio consuntivo 1881.

IV. Proposta d'un contratto d'assicurazione con franchigia.

V. Proposta per un'assicurazione speciale dell'uva.

VI. Proposta per un trattamento agli impiegati e loro superstiti, giusta le raccomandazioni fatte nell'assemblea generale 8 gennaio 1882.

VII. Sul trattamento di pensione alle orfane figlie del fu ex-direttore ing. cav. Francesco Cardani, in seguito alla morte della di lui vedova signora Nessi Maddalena.

VIII. Nomina della Commissione per la tariffa 1883 e relativo mandato.

IX. Nomina della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1882.

X. Nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo agli scaduti per anzianità, signori:

Busi cav. Luigi rappresentante la provincia di Bologna e Modena;
Armanni avv. cav. Andrea » » di Cremona;
Nicola geom. Angelo » » di Pavia;
Di-Canossa march. Ottavio » » di Verona;

E per rinuncia del sig. Porro-Lambertenghi nobile Giulio, senatore del Regno, rappresentante la provincia di Como.

XI. Nomina dei due supplenti nel Consiglio in rimpiazzo ai signori Litta-Modignani nob. cav. Alfonso, scadente per anzianità, e Bruni ingegnere cav. Francesco, defunto.

Milano, 15 febbraio 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
LITTA-MODIGNANI ALFONSO.

Il Direttore: MASSARA. *Il Segretario*: PREDEVAL.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 marzo 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di un forte sulla posizione detta Monte Maso in Val Leogra, per l'ammontare di lire 1,000,000, da eseguirsi nel termine di giorni seicento.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 100,000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati, tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 27 febbraio 1883.

Per la Direzione
1181 *Il Segretario*: DURELLI.

AVVISO.

Si fa noto che con atto del 31 gennaio p. p., la Compagnia di Assicurazioni sulla Vita New-York Life insaurance Compagny, autorizzata a funzionare in Italia con decreto Reale 24 febbraio 1878, e per essa il direttore generale per l'Europa signor H. S. Homans, residente in Parigi, ha nominato il sottoscritto, che è domiciliato in Roma, in via Condotti, n. 42, piano 1, alla carica di direttore responsabile di detta Compagnia per il Regno d'Italia, in sostituzione del signor F. Rebessi dimissionario, concentrando nelle mani del sottoscritto medesimo la contabilità per tutti gli affari d'Italia concernenti la stessa Compagnia.

Roma, 28 febbraio 1883.

Cav. PIETRO FRANC. ODDONE.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto certifica essergli stato oggi depositato il surrichiamato atto, e averne oggi stesso eseguita la trascrizione nei registri di questa cancelleria a termini di legge.

Roma, 28 febbraio 1883.

1168 Il vicecancelliere G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale
A TERZO RIBASSO.

All'udienza del Tribunale civile di Roma, prima sezione, delli 9 aprile prossimo, ore 11 ant., avrà luogo, sul valore di lire 7965 54, la vendita giudiziale del fondo espropriato ad istanza di don Ermete Binzecher, in danno di Cesare Bondi, e descritto come appresso:

Casa posta in Roma, vicolo dei Modelli, n. 61, segnata in mappa al numero 314 sub. 2, rione II, confinante colla strada pubblica, la proprietà dei fratelli Forgoni, fratelli e sorelle Ragni, e quella dei fratelli Lovatti, salvo, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 263.

Roma, 3 marzo 1883.

1208 Avv. CARLO BOIDO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.